

PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
DELL'ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Anni 2020-2022

Approvato nella seduta di Consiglio del 12 febbraio 2020

INDICE

1. Inquadramento	pag. 3
------------------------	--------

PARTE PRIMA - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

2. Applicabilità del PTPC all'Ordine Architetti P.P.C. di Treviso	pag. 4
3. Finalità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'Ordine APPC di Treviso	pag. 4
4. Ruolo istituzionale e attività svolte	pag. 5
5. Destinatari del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione.....	pag. 5
5.1 L'organo di indirizzo politico	pag. 5
5.2 Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	pag. 6
5.3 I dipendenti	pag. 6
5.4 I collaboratori e consulenti	pag.7
6. Obiettivi dell'Ordine per il contrasto della corruzione	pag. 7
7. Processo di adozione del PTPCT.....	pag. 7
8. Processo di gestione del rischio di corruzione	pag. 8
8.1 Analisi del contesto (esterno, interno) in cui opera l'Ordine degli Architetti della Provincia di Treviso.....	pag. 8
8.2 Valutazione del rischio	pag. 8
8.3 Trattamento del rischio	pag. 9
9. Monitoraggio.....	pag. 9
10. Misure di prevenzione alla corruzione	pag. 10
10.1 Codice di comportamento	pag. 10
10.2 Astensione in caso di conflitto d'interesse.....	pag. 10
10.3 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowers)	pag. 10
10.4 Formazione	pag. 10

PARTE SECONDA - Trasparenza

1. Inquadramento	pag. 10
2. Organizzazione della Trasparenza	pag. 10
3. Obiettivi di trasparenza	pag. 10
3.1 Sito "Consiglio Trasparente".....	pag. 11
3.2 Procedure Interne	pag. 11
3.3 Qualità dei dati	pag. 11
4. Accesso civico	pag. 11
4.1 Accesso civico a documenti di pubblicazione obbligatoria	pag. 11
4.2 Accesso civico generalizzato	pag. 11
4.3 Accesso agli atti.....	pag. 11
4.4 Il regime dei costi.....	pag. 11
5. Adempimento ex art. 10 comma 1 D.Lgs. 33/2013.....	pag. 12

1. INQUADRAMENTO

Il Programma Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza del triennio 2019 – 2021 (PTPC 2019 – 2021) dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Treviso è predisposto in conformità alla seguente normativa:

- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" (d'ora in poi per brevità "Legge Anti-Corruzione" oppure L. 190/2012).
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012" (d'ora in poi, per brevità, "Decreto Trasparenza" oppure D.lgs. 33/2013)
- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d'ora in poi, per brevità "Decreto inconfiribilità e incompatibilità", oppure D.lgs. 39/2013)
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"
- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti"
- R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537, recante "Regolamento per le professioni di ingegnere e di architetto"
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148"
- L. n. 179 del 30 novembre 2017, recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"
- DL 31 agosto 2013, n. 101 recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni", convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis)

Ed in conformità alla seguente regolamentazione:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72 dell'11 settembre 2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (d'ora in poi per brevità PNA);
- Delibera ANAC n.145/2014 del 21 ottobre 2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della l. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali"
- Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 "Aggiornamento 2015 al PNA" (per brevità Aggiornamento PNA 2015)
- Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 "Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016" (per brevità PNA 2016)
- Delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazione sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013"
- Delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 "Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui dall'art. 5, co. 2 del D.Lgs. 33/2013"
- Delibera ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017 "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 'Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali' come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016"
- Circolare n. 2/2017 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione: "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)"
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di

diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"

- Comunicato del Presidente ANAC del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici
- Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 - Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione
- Delibera ANAC n. 1074/2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione"
- Circolare Ministero PA n. 1/2019 - Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (FOIA)
- Delibera ANAC n. 1064/2019 "Piano Nazionale Anticorruzione 2019"

Quanto non espressamente previsto dal presente Piano è regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell'art. 2 bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013.

Il presente Piano si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante.

PARTE PRIMA - Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione

2. APPLICABILITÀ DEL PTPCT ALL'ORDINE ARCHITETTI P.P.C. DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Gli Ordini Professionali sono riconosciuti enti pubblici non economici dotati di autonomia finanziaria e soggettività di diritto pubblico. Ricevono i mezzi di finanziamento direttamente dalla base associativa territoriale che ha obbligo di iscrizione per esercitare una determinata professione e di cui sono espressione.

L'art. 3 del DPR 68/86 ascrive al comparto del personale degli enti pubblici non economico "*il personale degli ordini e collegi professionali e relative federazioni, consigli e collegi nazionali*"

Da ciò ne consegue l'applicazione agli Ordini Professionali della disciplina pubblicistica e nello specifico della L. 190/12 modificata dal D.Lgs. 97/16 "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" e del D.Lgs. 33/13 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

Le amministrazioni sono tenute a nominare un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) secondo quanto previsto all'art. 1 c.7 della L.190/12, a cui spetta predisporre le misure organizzative per la prevenzione della corruzione.

In base al D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito nella L. 30 ottobre 2013, n. 125, art. 2, commi 2 e 2 bis, gli Ordini e i relativi organismi nazionali non sono gravanti sulla finanza pubblica e si adeguano, con regolamenti propri e tenendo conto delle relative peculiarità, ai principi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

3. FINALITÀ DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'ORDINE APPC DELLA PROVINCIA DI TREVISO

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è finalizzato a:

- prevenire la corruzione e/o l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione al rischio di corruzione per ciò che attiene gli eventi rischiosi;
- assicurare gli interventi organizzativi finalizzati a prevenire il rischio di corruzione e/o di illegalità;
- garantire e promuovere l'integrità morale dei dipendenti, con particolare riferimento a quelli preposti ad attività sensibili.

Il Piano ha come obiettivi di:

- evidenziare le attività ritenute "sensibili";
- indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio di corruzione e/o illegalità;

- attivare le procedure di formazione dei dipendenti che operano in attività potenzialmente esposte alla corruzione.

4. ORDINE, RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

L'Ordine - disciplinato nell'ordinamento giuridico italiano dalla L. 1395/23, dal R.D. 2537/25, dal D.L.L. 382/44 e dal D.P.R. 169/2005 - è l'organismo che rappresenta istituzionalmente gli interessi rilevanti della categoria professionale degli architetti e ha la funzione principale di vigilare alla tutela dell'esercizio professionale e alla conservazione del decoro dell'Ordine nell'ottica di preservare l'interesse pubblico.

Le attribuzioni assegnate all'Ordine, così come individuate dall'art. 5 della L. 1395/23 e dall'art. 37 del R.D. 2537/1925, nonché dal D.P.R. 137/2012, sono le seguenti:

- Formazione e annuale revisione e pubblicazione dell'Albo;
- Definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti;
- Amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- A richiesta, formulazione di parere sulle controversie professionali e sulla liquidazione di onorari e spese;
- Vigilanza per la tutela dell'esercizio della professione e per la conservazione del decoro dell'Ordine;
- Repressione dell'uso abusivo del titolo di architetto e dell'esercizio abusivo della professione, ove occorra mediante denuncia all'Autorità Giudiziaria;
- Rilascio di pareri eventualmente richiesti da Pubbliche Amministrazioni su argomenti attinenti la professione di architetto;
- Organizzazione della formazione professionale continua.

L'Ordine esercita la propria attività nei riguardi degli iscritti al proprio Albo professionale.

5. DESTINATARI DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Le disposizioni del Piano Triennale, oltre ai dipendenti, si applicano, nei limiti della compatibilità, anche ai seguenti soggetti:

- componenti del Consiglio dell'Ordine (Organo di indirizzo politico);
- componenti delle Commissioni (anche esterni);
- consulenti e collaboratori;
- titolari di contratti per lavori, servizi e forniture.

La conoscenza del PTPCT da parte di tutti i destinatari è il primo passo per un uso effettivo delle misure e/o azioni che esso prevede e con questo scopo l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso ne promuove la conoscenza tra tutti coloro che a qualunque titolo siano richiesti del rispetto. Il PTPC è pubblicato sul sito istituzionale alla pagina "Atti generali" della sezione "Consiglio Trasparente"

5.1 L'organo di indirizzo politico

L'organo di indirizzo politico, a norma della legge n.190/2012, ha il compito di scegliere il RPCT e quello di approvare il PTPCT.

Tale Organo è identificabile nel Consiglio dell'Ordine Architetti P.P.C. di Treviso che è composto da n. 15 Consiglieri, fra i quali il Presidente, il Segretario e il Tesoriere:

- il Presidente è il rappresentante legale dell'Ordine e presiede il Consiglio dell'Ordine e l'Assemblea
- i Ruoli di Segretario e di Tesoriere corrispondono a quelli previsti dalle leggi costitutive nazionali.

Tutti i consiglieri, per gli ambiti di rispettiva competenza:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'Ordine;
- forniscono informazioni utili all'individuazione delle aree per le quali è più elevato il rischio corruzione;

- partecipano al monitoraggio delle attività, a cui sono preposti, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione.

Il Consiglio si avvale del parere consultivo di Commissioni tematiche, formate da iscritti che offrono la propria professionalità, su base volontaria, per l'approfondimento di argomenti correlati alla professione e dei seminari ritenuti di volta in volta più utili per l'aggiornamento professionale dei colleghi.

La Commissione Parcelle si occupa di analizzare e valutare le richieste di pareri di congruità istruendo la pratica per le relative delibere del Consiglio

Il Consiglio di Disciplina territoriale per la Provincia di Treviso con competenza anche sugli Ordini di Belluno e Venezia, costituito da 15 membri scelti dal Presidente del Tribunale di Treviso, operante presso la sede dell'Ordine, si occupa delle infrazioni al codice deontologico da parte degli iscritti ed è strutturato in 5 collegi autonomi nel giudizio dei casi proposti.

L'Ordine degli Architetti PPC di Treviso si avvale per la formazione professionale continua della Fondazione Architetti di Treviso.

5.2. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT)

La figura del RPCT è stata istituita dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che stabilisce che ogni amministrazione approvi un PTPC che valuti il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo. La predisposizione e la verifica dell'attuazione di detto piano sono attribuite a un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Il Responsabile della prevenzione alla Corruzione e della Trasparenza dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso è la Responsabile di Segreteria, Signora Carla Picaro nominata con delibera di Consiglio del 14.12.2016 e riconfermata in data 29 gennaio 2020 per competenza e assenza di conflitti di interesse.

Il RPCT predispose il PTPCT entro il 31 gennaio di ogni anno, e una volta adottato dal Consiglio dell'Ordine verifica l'attuazione dello stesso e ne cura le eventuali necessarie modifiche.

Nel dettaglio le attività spettanti al Responsabile sono:

- Individuare tutte quelle misure di prevenzione della corruzione ricadenti nelle attività del Consiglio dell'Ordine, monitorare e vigilare sulla loro osservanza;
- Individuare altre attività sensibili, in quanto più esposte al rischio corruzione e illeciti;
- Segnalare al Consiglio dell'Ordine le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- Programmare e redigere il PTPCT e vigilare sulla sua attuazione;
- Pianificare la formazione dei dipendenti destinati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- Organizzare giornate di aggiornamento per i dipendenti;
- Redigere la relazione annuale.

5.3. I dipendenti

L'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso ha 4 dipendenti a tempo indeterminato:

- Responsabile della segreteria (Carla Picaro)
- Responsabile amministrazione (Giovanna Corazza)
- Ufficio amministrazione (Letizia Luison)
- Ufficio della segreteria generale (Francesca Boaga)

Ciascun dipendente è tenuto a:

- prestare la sua collaborazione al RPCT;
- rispettare quanto previsto dal PTPCT;
- segnalare al RPCT ogni situazione di illecito di cui sia venuto a conoscenza.

Tutti i dipendenti sono a conoscenza del "Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti" pubblicato nella sezione "Consiglio Trasparente" "Personale".

5.4. I collaboratori e consulenti

Tutti i collaboratori e consulenti sono tenuti a osservare le misure contenute nel PTPC e a rispettare il "Codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti" pubblicato nella sezione "Consiglio Trasparente" "Personale".

Tutti i collaboratori e consulenti, prima della stipula di un conferimento di incarico, sono tenuti a sottoscrivere un'attestazione di assenza di conflitto di interessi per lo svolgimento dell'incarico assegnato.

L'amministrazione dell'Ordine, per la verifica della contabilità, del bilancio e per l'assistenza in materia fiscale, è supportato da uno studio di consulenza esterno.

6. OBIETTIVI DELL'ORDINE PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Treviso, in conformità all'art. 1, co. 8, L.190/2012, come descritto dal D. Lgs. 97/2016 e alle indicazioni fornite da ANAC nel Nuovo PNA, con l'obiettivo di rendere maggiormente efficace la propria politica di prevenzione della corruzione, nella seduta del 30/01/2020, ha condiviso e approvato i seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- rafforzamento del flusso informativo tra il Consiglio e il RPCT (Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza) e del coinvolgimento del Consiglio nella predisposizione delle misure preventive e di monitoraggio, con le seguenti azioni:
 - _ richiedere al RPCT la predisposizione di 2 report annuali, con cadenza semestrale, sulle situazioni atipiche, se esistenti;
 - _ prevedere periodicamente nelle sedute del Consiglio, uno specifico punto all'Ordine del giorno - a cura del RPCT - in cui si forniscano informazioni inerenti le tematiche di trasparenza e misure preventive;
 - _ prevedere la trasmissione tempestiva al RPCT di tutte le delibere di Consiglio aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche, e in particolare le aree afferenti agli acquisti e al conferimento degli incarichi.

- implementazione di procedure e regolamenti interni finalizzati alla gestione dell'ente;

- ulteriore consolidamento dei rapporti tra l'ente e gli stakeholder locali individuati al fine di promuovere la professionalità e la figura dell'architetto;

- monitoraggio delle richieste pervenute attraverso l'accesso civico e l'accesso civico generalizzato, nell'ottica di valutare se i dati richiesti con maggior frequenza possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione. Tale monitoraggio verrà sottoposto al RPCT per le proprie valutazioni a valere sui futuri PTPC o aggiornamenti;

- aggiornamento e implementazione del proprio sito istituzionale, rendendolo più fruibile da parte dei propri stakeholders sia interni che esterni

Tali obiettivi rappresentano il contenuto sostanziale del PTPC 2019 – 2021 e sono finalizzati a promuovere un maggiore livello di trasparenza dell'ente attraverso una pianificazione delle attività e degli scopi.

7. PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT

Con delibera del 29 gennaio 2020, il Consiglio dell'Ordine APPC di Treviso ha riconfermato la nomina della responsabile di Segreteria Sig.ra Carla Picaro Responsabile della prevenzione alla corruzione e della trasparenza. Alla Responsabile è stato affidato il coordinamento delle attività finalizzate alla redazione del PTPCT e all'aggiornamento della sezione "Consiglio Trasparente" dell'Ordine stesso.

Ai sensi delle "linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016"

emanate dall'ANAC in data 28.12.2016, il PTRCT 2020-2022 viene pubblicizzato sul sito dell'Ordine per giorni ___ dal giorno 01/02/2020, al fine di attivare la consultazione pubblica.

Dopo tale consultazione il PTRCT, raccolte le osservazioni degli iscritti, sarà approvato dal Consiglio dell'Ordine APPC di Treviso, quale espressione di tutti gli iscritti all'Ordine APPC di Treviso e pubblicato nella sezione "Consiglio Trasparente" "disposizioni generali".

8. PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DELLA CORRUZIONE

8.1 Analisi del contesto (esterno, interno) in cui opera l'Ordine degli Architetti della Provincia di Treviso

Dalla relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata anno 2019, emerge che "la provincia di Treviso non risulta interessata da una presenza stabile e organizzata di sodalizi di tipo mafioso".

Si può concludere che l'analisi del contesto esterno non evidenzia una particolare esposizione dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso a possibili fenomeni corruttivi.

L'ambiente in cui si trova ad operare l'Ordine può essere descritto anche attraverso l'individuazione degli stakeholder (interni ed esterni) che contribuiscono al raggiungimento della sua missione.

Dal punto di vista esterno, gli stakeholder che hanno influenza e interesse alto sono:

1. stakeholder essenziali: professionisti iscritti all'Ordine degli Architetti della provincia di Treviso
2. stakeholder necessari: Enti pubblici / Enti privati / Associazioni territoriali / Imprese

8.2 Valutazione del rischio

L'obiettivo è di indicare una esposizione potenziale a quei processi di rischio oggettivo di corruzione. Per ciascuna delle aree a rischio, e in particolare per le aree classificate dal PNA 2016 come sensibili, sono state predisposte le schede di valutazione comprendenti l'identificazione, l'analisi e la ponderazione del rischio, allegate al presente Piano Triennale 2020-2022

Le aree di rischio individuate sono:

Acquisizione e progressione del personale;

- reclutamento
- altri procedimenti inerenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Ordine e il rapporto di impiego del personale

Affidamento lavori, servizi e forniture e incarichi esterni;

- procedure contrattuali di affidamento per incarichi inferiori ai 40.000 euro

Area provvedimenti

- provvedimenti amministrativi

Attività specifiche dell'Ordine

- Partenariati e patrocini;
- Formazione professionale continua;
- Incassi e pagamenti;
- Gestione recupero crediti;
- Rilascio di pareri di congruità;
- Indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici;
- Gruppi di lavoro;
- Concessioni di contributi e sovvenzioni
- Attività elettorali

Inizialmente viene individuato ogni procedimento relativo alle "aree di rischio" e per ciascuno segue la valutazione della probabilità che il rischio si realizzi (indici di valutazione delle probabilità) e dell'impatto, cioè delle conseguenze che il rischio produce per giungere alla determinazione del livello di rischio (indici di valutazione dell'impatto) e ottenere così il "Valore del rischio del processo", come da allegato 5 del PNA. Il valore massimo di esposizione del rischio di processo è pari a 25.

Valori di riferimento delle probabilità:

0 = nessuna probabilità

- 1 = improbabile
- 2 = poco probabile
- 3 = probabile
- 4 = molto probabile
- 5 = altamente probabile

Valori di riferimento dell'impatto:

- 0 = nessun impatto
- 1 = marginale
- 2 = minore
- 3 = soglia
- 4 = serio
- 5 = superiore

Il Responsabile provvede ogni anno ad aggiornare le schede in base alle attività svolte in funzione dell'aggiornamento annuale del Piano.

Il Responsabile può richiedere, in qualsiasi momento:

- ai soggetti destinatari del Piano Triennale, informazioni e dati relativi a determinati settori di attività;
- ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato un atto amministrativo di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'emanazione dell'atto;
- ai soggetti destinatari del Piano Triennale delucidazioni scritte e/o verbali su comportamenti che possono integrare, anche solo potenzialmente, ipotesi di corruzione e illegalità.

Nella sezione "Consiglio Trasparente" "Altri contenuti" sono reperibili la tabella di valutazione del Rischio e delle misure di prevenzione.

8.3 Trattamento del rischio

L'obiettivo è l'individuazione dei correttivi e delle modalità più idonee a prevenire i rischi.

Il processo di gestione del rischio viene rivisto e aggiornato con cadenza annuale in concomitanza del PTPCT per il triennio successivo.

9. MONITORAGGIO

La normativa di riferimento prevede specifiche attività di monitoraggio volte a verificare lo stato di attuazione delle misure stabilite dal PTPCT.

Il Responsabile ha l'obbligo di monitorare, anche a campione, i rapporti tra l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso e i soggetti che con lo stesso stipulano contratti, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità; può inoltre effettuare controlli a campione di natura documentale e, in casi di particolare rilevanza, anche mediante sopralluoghi e verifiche.

Il Responsabile, infine, tiene conto di segnalazioni/reclami non anonimi che evidenzino situazioni di anomalia e configurino la possibilità di un rischio probabile di corruzione.

Inoltre, il Responsabile per la prevenzione della corruzione tiene conto di ogni segnalazione whistleblowers inoltrata tramite l'indirizzo di posta elettronica dell'anticorruzione dell'Ordine che evidenzino situazioni di anomalia a rischio probabile di corruzione.

Ai sensi dell'art. 1 c.14 della legge n.190/2012 il Responsabile della prevenzione alla corruzione redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal P.T.P.C.T., che sarà pubblicato entro i termini previsti dalla legge vigente sul sito "Consiglio trasparente" - "Altri contenuti - Corruzione".

10. MISURE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE

10.1 Codice di comportamento

Il codice deontologico degli Architetti, Pianificatori e Paesaggisti Italiani è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Consiglio Trasparente".

Il codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Treviso" è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Consiglio Trasparente".

10.2 Astensione in caso di conflitto d'interesse

Tale procedura è espressamente declinata nel codice di comportamento dei dipendenti, collaboratori e consulenti dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Treviso", pubblicato sul sito istituzionale nella sezione " Consiglio Trasparente".

10.3 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. whistleblowers)

La gestione della segnalazione da parte dei dipendenti è a carico del RPCT, in conformità alle previsioni del Codice di comportamento specifico dei dipendenti dell'Ordine degli Architetti P.P.C. di Treviso e tiene conto delle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015

10.4 Formazione

Il RPCT, avvalendosi del supporto di un team di persone da esso autonomamente individuato, programma periodicamente la formazione del personale dell'Ordine adibito alle attività sensibili alla corruzione, a seguito dell'analisi e della mappatura previste nel presente Piano triennale.

PARTE SECONDA Trasparenza

1. Inquadramento

Relativamente agli adempimenti di cui alla normativa sulla trasparenza, applicabili in quanto "compatibili", l'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso conferma anche per il triennio 2019-2021 la conformità a pubblicare i dati richiesti dalla normativa vigente.

Il presente Programma è pubblicato nella sezione Consiglio Trasparente del Sito Web del dell'Ordine in formato aperto e liberamente consultabile.

2. Organizzazione della Trasparenza

In base alla normativa vigente, l'organizzazione della trasparenza si può riassumere nei due seguenti punti:

- una struttura "Consiglio Trasparente" organizzata in sottosezioni all'interno delle quali vengono inseriti i documenti, le informazioni e i dati previsti dal D.Lgs. n. 33/13 e aggiornati dall'ANAC con linee guida allegate alla delibera 1310/16;
- il diritto soggettivo denominato "Accesso Civico" come regolamentato dall'art. 5 D.Lgs. 33/2013.

3. Obiettivi di trasparenza

Gli obiettivi di trasparenza sono:

- incrementare la qualità complessiva del sito "Consiglio Trasparente",
- aggiornare e produrre procedure interne secondo le vigenti disposizioni,
- migliorare l'usabilità e la comprensibilità dei dati,
- verificare periodicamente la corretta applicazione delle procedure, compatibilmente con le mansioni e i carichi di lavoro del personale dipendente.

3.1 Sito "Consiglio Trasparente"

L'aggiornamento del sito "Consiglio Trasparente" è finalizzato a migliorare la trasparenza amministrativa, attivare nuovi canali per il controllo della trasparenza e qualità dei servizi e far meglio conoscere agli stakeholder l'attività dell'Ordine.

3.2 Procedure Interne

Le procedure interne costituiscono le linee guida di comportamento per l'esecuzione delle diverse attività dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso. Descrivono il ruolo di ciascun soggetto nell'ambito dei processi nonché la scansione temporale delle varie attività; definiscono quindi il contesto nel quale ciascuno è chiamato a tenere determinati comportamenti e ad attuare specifiche azioni.

3.3 Qualità dei dati

Il Responsabile cura la qualità della pubblicazione affinché sia possibile accedere in modo agevole alle informazioni e si possano comprenderne i contenuti. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, i dati e i documenti devono essere pubblicati rispettando le seguenti caratteristiche:

- completi e accurati senza omissioni;
- comprensibili ed esplicitati in modo chiaro;
- aggiornati secondo le scadenze previste dalla legge e, in mancanza di scadenza indicata, secondo il criterio di tempestività;
- in formato aperto fruibili on line in formati non proprietari.

4. ACCESSO CIVICO

4.1 Accesso civico a documenti di pubblicazione obbligatoria

L'accesso civico è regolato dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013, "*l'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione*". La pagina web e il modulo per la richiesta di accesso civico sono state strutturate al fine di semplificarne l'utilizzo da parte degli utenti. Nella sezione "Consiglio Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso civico" è pubblicato il modulo per inoltrare la richiesta di accesso al Responsabile della Trasparenza e in seconda istanza al Presidente del Consiglio dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso, come titolare del potere sostitutivo.

4.2 Accesso civico generalizzato

L'accesso civico generalizzato è regolato dagli articoli 5 e 5 bis del D.Lgs. n. 97/2016 "*Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis*". Nella sezione "Consiglio Trasparente" - "Altri contenuti - Accesso civico" sono pubblicate le modalità di inoltro dell'istanza di accesso civico generalizzato e dai riferimenti operativi previsti dalla Circolare n.1/2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri PA.

4.3 Accesso agli atti

L'accesso agli atti è regolamentato dalla L. 241/1990 e s.m.i.

4.4 Il regime dei costi

A fronte di una istanza di accesso civico generalizzato possono essere addebitati solo i costi strettamente necessari per la riproduzione di dati e documenti richiesti, ad esclusione di qualsiasi altro onere a carico del cittadino. In particolare, il costo rimborsabile, corrispondente a quello "effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione", non include il costo per il personale impiegato nella trattazione delle richieste di accesso, essendo quest'ultimo un onere che, in linea di principio, grava sulla collettività che intenda dotarsi di un'amministrazione moderna e trasparente.

Nel costo di riproduzione del quale l'amministrazione può chiedere il rimborso rientrano le seguenti voci:

- il costo per la fotocopione su supporto cartaceo;
- il costo per la copia o la riproduzione su supporti materiali (ad es. CD-rom);
- il costo per la scansione di documenti disponibili esclusivamente in formato cartaceo, in quanto attività assimilabile alla fotocopione e comunque utile alla più ampia fruizione favorita dalla dematerializzazione dei documenti (art. 42, d.lgs. n. 82 del 2005);
- il costo di spedizione dei documenti, qualora espressamente richiesta in luogo dell'invio tramite posta elettronica o posta certificata e sempre che ciò non determini un onere eccessivo per la pubblica amministrazione.

5. Adempimento ex art. 10 comma 1 D.Lgs. 33/2013

Il responsabile della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del D.Lgs. 33/2013 è il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza dell'Ordine Architetti P.P.C. della provincia di Treviso.